

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 26353/GRFVG del 03/06/2024

SCV788 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 - Screening di incidenza – livello I del PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD).

Proponente: Comune di Sappada (UD)

Il Direttore di Servizio

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo II, relativa alla valutazione ambientale strategica;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 del 05 agosto 2022 con la quale vengono dati indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza di cui al precitato DPR 357/1997;

Vista la nota del Comune di Sappada U.0002510 del 22 aprile 2024 protocollata al n. GRFVG-GEN-2024-263310-A in medesima data, relativa alla richiesta di avvio dello Screening di incidenza (Livello I) del PAC Alpe Nord;

Rilevato dalla documentazione trasmessa che la valutazione in oggetto è relativa al PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD), che comprende la ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico" ed è soggetto allo Screening di incidenza – Livello I in quanto ricadente nell'ambito di applicazione del punto 2.1.a della DGR 1183/2022;

Vista la propria nota prot. 0264240/P/GEN del 23 aprile 2024 con la quale viene avviato il procedimento di Screening di incidenza – Livello I del piano in argomento;

Sentito il Servizio biodiversità che si è espresso con nota prot. 0316765/P/GEN di data 17 maggio 2024 concludendo che *"Va evidenziato che gli indirizzi in materia di valutazione d'incidenza hanno subito di recente un cambiamento teso a focalizzare la valutazione sugli obiettivi di conservazione e, comunque, laddove non ancora definiti, a differenziare i criteri valutativi tra ZSC e ZPS, focalizzandola sugli habitat Natura 2000 nel primo caso e sull'avifauna e relativi habitat di specie nel secondo. L'approccio progettuale, in questo caso, è finalizzato a preservare la superficie ancora identificabile come habitat Natura 2000 ma non considera l'area del PAC dal punto di vista avifaunistico. Un'altra carenza rilevata è la mancanza di misure di mitigazione da applicare per garantire l'effettiva conservazione della superficie prativa, considerata la sua adiacenza su tre lati con il cantiere. Va evidenziato che risulta comunque evidente che l'edificazione va a ridurre una superficie di habitat di specie e che l'intervento necessita di mitigazioni e prescrizioni. Si rientra quindi nei casi in cui è necessaria la valutazione d'incidenza appropriata (livello 2) che dovrà approfondire in modo particolare gli aspetti succitati."*;

Visto il modulo valutatore – livello I screening di data 31 maggio 2024 predisposto dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile che così conclude: *"L'intervento prevede la sottrazione di habitat non*

comunitari, ma possibilmente legati al ciclo vitale di specie ornitiche tutelate di interesse della ZPS in esame. La documentazione d'analisi non considera l'area del PAC dal punto di vista avifaunistico, obiettivo di conservazione principale del tipo di area N2000. Mancano inoltre specifiche misure di mitigazione da applicare per garantire la conservazione di una superficie prativa (habitat comunitario 6520), considerata la sua adiacenza su tre lati con il cantiere. In particolare si valuta che gli obiettivi e i contenuti del piano potrebbero comportare:

- riduzione significativa, danneggiamento o frammentazione degli habitat o degli habitat di specie d'interesse comunitario presenti nel sito Natura 2000,
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione di componenti strutturali degli habitat,
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie d'interesse comunitario presenti nel sito.

Tenuto conto anche delle considerazioni e valutazioni espresse dal Servizio biodiversità ed emerse in sede di istruttoria, non si può concludere che, viste la tipologia di opere sottese, il piano non abbia obiettivi e azioni potenzialmente peggiorativi dello stato dell'ambiente in generale e non debba essere assoggettato a Valutazione d'Incidenza appropriata";

Rilevato dal predetto modulo valutatore che il PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD), potrebbe interferire con il territorio comunale inserito nelle Rete N2000, l'istruttoria si conclude negativamente, non evidenziando la necessità di procedere a Valutazione appropriata;

Ritenuto di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il Piano così come proposto, potrebbe produrre effetti significativi sulla ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico" e debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata - livello II di cui alla DGR 1183/2022;

Ritenuto opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

Decreta

Il PAC Alpe Nord del Comune di Sappada (UD) potrebbe produrre effetti significativi sulla ZPS IT3230089 "Dolomiti del Cadore e del Comelico" e deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata – livello II

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, nonché al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Ing. Daniele Tirelli

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*